

Sulla Biennale gli occhi di Uffizi e musei del mondo

Antiquariato A Palazzo Corsini ottanta galleristi E tanti capolavori

di **Loredana Ficichia**

Gli occhi dei direttori di grandi musei si posano sulle opere d'arte della XXXII edizione della Biennale Internazionale dell'Antiquariato che, dopo tre anni, torna in presenza in riva all'Arno nella consueta sede di Palazzo Corsini. Dalle Gallerie degli Uffizi — come ha anticipato il segretario generale della Biaf Fabrizio Moretti — hanno mostrato reale interesse all'acquisto di alcune opere. Tra queste c'è anche chi scommette sul gruppo scultoreo del fiorentino Vincenzo de' Rossi (Fiesole, 1525 – Firenze, 1587), il **Laocoonte**, capolavoro della scultura manierista. Due tonnellate di marmo che sarebbe bene trattenere a Firenze, ma in cambio di due milioni di euro. Un museo americano si è interessato invece a un dipinto su rame di Giovanni Lanfranco, *Cristo e la Samaritana al pozzo*; un Casorati è stato invece prenotato ieri durante l'anteprima a cui è seguita la cena di gala, da Vittorio Sgarbi per conto del Mart di Trento e Rovereto di cui è il presidente.

La rassegna, con l'allestimento del designer, regista e scenografo Matteo Corvini, svelerà al pubblico i suoi tesori da domani fino al 2 ottobre. Ospite d'onore per la cerimonia di apertura domattina a Palazzo Corsini, sarà Piero Chiambretti. Taglierà il nastro con il sindaco Dario Nardella e Fabrizio Moretti. Il resto è nelle mani di ottanta galleristi provenienti da tutto il mondo

che in mostra portano il meglio della grande arte italiana, dal Rinascimento fiorentino al grande Novecento italiano e internazionale. Ma anche emozionanti visioni di sculture e reperti romani, etruschi, medievali accanto a interessanti pezzi di design italiano e internazionale. Al piano terra

da **Laocoon gallery** insieme al già citato **Laocoonte**, scopriamo un grande dipinto di Mafai, *La trattoria di Via Flaminia*. Non mancano l'appuntamento, tra gli altri, il milanese **Carlo Orsi**, Sperone New York e Galleria Continua, che abbaglia con un «deserto rosso» di Loris Cecchini.

La mostra prosegue al piano di sopra: superba visione quella offerta da Salamon, con il *Ritratto di Eleonora di Francesco de' Medici*, di Ales-

sandro Allori. Curiose le pose con cui desinava Cosimo I. Il manico finemente istoriato e l'appel di un oggetto quotidiano intimo (Longari Arte). Nella magnificenza degli stand alza la testa lo spazio di Giorgio Baratti. Tra dipinti e sculture, esibisce una terracotta di Filippo Della Valle, l'autore della Fontana di Trevi; una rarissima credenza certosina e un bassorilievo di Gregorio di Lorena, notificato, ossia vendibile solo sul mer-

cato nazionale. Sulla legge italiana della «Notifica» che impedisce l'espatrio di molte opere, ritornano gli strali di Vittorio Sgarbi, che farcisce la sua polemica con altre que-

stioni. In primis la licenza di esportazione che lo Stato dopo averla concessa ai mercanti d'arte, si riserva di revocare entro 12 mesi. Nei fatti, a quanto pare, anche dopo un lustro. «Lo Stato e gli antiquari — insiste — dovrebbero invece stringere un patto, una sorta di pre-prelazione. E di fatto acquistare le opere più

preziose per i propri musei. Come ho fatto io». Tra le iniziative che animeranno la mostra, la proiezione di *Eter-*

nal Memories, il primo docu-game al mondo, presentato ieri da David Parenzo, che racconta alle giovani generazioni l'arte antica attraverso un momento ludico. Sarà donato al Comune di Firenze e scaricato gratuitamente su smartphone e iPad attraverso le principali piattaforme.

La Biennale dell'Antiquariato è anche mecenatismo: Fabrizio Moretti, Eleonora e Bruno Botticelli, per commemorare la memoria dei loro rispettivi genitori donano una pala d'altare di Durante Alberti, la *Trinità e i santi Andrea, Maria Maddalena e Cristina* alla Cattedrale di Sansepolcro. Grazie al sostegno economico della Biaf, la Fondazione Archivio Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia ha inoltre avviato una importante campagna di restauro su ceramiche danneggiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gallery

Dall'alto:
San Sebastianc
di Pietro
Lombardo
esposto
da Botticelli
Antichità
(Premio
per la più bella
scultura),
alcuni ospiti
della cena
di gala di ieri
sera e lo stand
di Robilant+
Voena con
«Il Banchetto
di Assalonne»
di Niccolò
Tornioi
(Premio per il
più bel dipinto)
(Sestini)

Tra gli stand

Le Gallerie hanno mostrato reale interesse per alcune opere. E c'è chi scommette sul **Laocoonte**. Tra le curiosità il primo docu-game

Sul web



Il video

di Massimo Sestini.
Inquadra il
Qr Code con
il cellulare





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato